



Se quell'assessore coi baffi crede di portare in giro un tipo come me, la sbaglia e la sbaglia di grosso!

E' vero che io non ho studiato perché fin da piccolo sono stato allergico alla scuola, ma come fosforo non mi frega nessuno né, tanto meno, chi crede di misurare il proprio cervello con la lunghezza dei propri baffi.

Lasciamo stare la questione del traffico perché a me, se si va a destra o si va a sinistra, non me ne frega proprio un bel niente. Ho solo una cencia di bicicletta che dove passo passo e la lascio dove mi pare, tanto un trabiccolo simile guadagna più chi se lo perde che chi lo ritrova.

Ma alla mia dignità di vagabondo ci tengo e non permetto a nessuno di prendermi per i fondelli come ha fatto l'assessore.

E' accaduto che, approfittando di una pallida giornata di sole e, come al solito, non avendo niente da fare, mi è venuto in mente di farmi una passeggiatina fino al cimitero per una doverosa visita ad un mio caro amico estinto da tanto tempo e che non vedevo più dal giorno che, beatamente, se ne era volato in cielo per raggiungere il mondo dei più.

Più o meno sapevo in quale zona strategica del nostro camposanto era stato sotterrato ma, malgrado ogni sforzo e l'aiuto di una mappa cimiteriale con relativa bussola, dopo ore ed ore di affannosa ricerca non sono riuscito a rintracciare il cippo funerario o una semplice croce che indicasse il suo nome.

Nella zona, infatti, il tutto era sepolto sotto una fitta coltre di gramigna, papaveri ed erbacce varie che non lasciavano trapelare

nulla dal disotto come se si trattasse di un segreto istruttorio.

— Porca miseria! — ho pensato tra me e me. — Questa volta è fatta e se l'assessore del garofano rosso che è tutto per i lavoratori mi dice di sì, con una cosetta da niente, ho trovato il pane per i miei denti almeno per un paio di mesi.

Intendiamoci, non perché mi entusiasmasse il lavoro in quanto, come vi ho detto e ripetuto più volte, nella mia vita ho sempre lavorato poco e quel poco, quasi sempre, l'ho fatto fare agli altri. Ma solo perché vedevo già la possibilità di comprarmi un paio di scarpe nuove per sostituire quelle che, a forza di vagabondare a destra e a manca, mi fanno acqua da tutte le parti.

Pensiero ed azione! Come un fulmine mi porto nell'ufficio dell'assessore coi baffi che mi riceve dopo tre ore perché la precedenza spettava a tutti quelli che dovevano dirgliene di tutti i colori sulla rivoluzione del traffico. Una volta al suo cospetto, gli parlo della gramigna e dei papaveri cimiteriali e gli offro la mia disponibilità, dietro un modesto compenso, di fare piazza pulita di tutta quella flora erbacea che aveva preso il sopravvento. Per dare più forza al mio discorso e per meglio convincerlo ad accettare la mia proposta, ho pure cercato di fargli capire che solo così si sarebbe potuto rifare una verginità e prendersi una rivincita verso i cittadini che lo accusavano, perché, se era vero come era vero che nel suo "traffichismo" non era riuscito a mettere ordine tra i vivi, con la mia opera di bonifica poteva sempre vantarsi di averlo messo tra i morti defunti.

— L'idea non mi dispiace! — mi ha fatto spremendosi le meningi mentre un sorrisetto di compiacimento gli usciva da sotto i baffi tremolanti. — Debbo però studiare il caso nei minimi particolari e quindi ho bisogno almeno almeno di una decina di giorni per consultare i sacri testi e sentire il parere di una commissione di esperti di chiara fama. —

— Tutto questo per tagliare un po' d'erba? — ho azzardato io con un certo timore riverenziale. —

— E ti pare poco? — mi ha interrotto l'assessore coi baffi — Non è mica una cosa semplice come quella del traffico e dei parcheggi che ho risolto in quattro e quattr'otto! qui ci vuole uno studio particolare e in questo momento il mio cervello è troppo impegnato per l'esame della centesima variazione al piano viario cittadino. Dammi il tempo di pensare quindi e fra una ventina di giorni fatti rivedere per la risposta che sarà senz'altro positiva perché l'idea dei papaveri e della gramigna non mi dispiace. Tu intanto preparati ed... affila le armi. --

Altro che prepararmi! Sicuro di aver fatto colpo e sognando già un paio di scarpe nuove, nel giro di pochi giorni mi sono procurato roncole, falcetti, zappe, zappette, rastrelli, cote per affilare ed altri aminennicoli vari. Con un prestito dell'amico Pasquale, mi sono pure comperato una zanzariera, con un acchiappafarfalla, diserbanti di ogni sorta e perfino una boccetta di siero antivipera. Non solo, ma per premunirmi da ogni pericolo, mi sono fatto vaccinare pure contro la malaria ed il tifo petecchiale.

Così preparato, dopo una ventina di giorni mi sono ripresentato all'assessore. Dalla sua faccia ho subito capito però che, ancora una volta, mi era andata male. Scuotendo ripetutamente la testa ed allargando le braccia come per dire "mi dispiace", ha parlato chiaro e mi ha detto che della mia proposta non se ne sarebbe fatto nulla.

— Forse perché mancano i fondi? — ho azzardato sempre più timidamente —

— Ma quali fondi e fondi! Il problema non è questo! Il vero problema sta nel fatto che dopo aver consultato testi e testicoli vari sulla botanica terrestre, mi sono potuto rendere conto che l'erba, una volta tagliata, prende a ricrescere e nel giro di qualche mese siamo punto e daccapo. Quindi... --

— Quindi un accidente! — ho urlato con rabbia — e adesso tutti i soldi che ho speso per le attrezzature chi me li rimborsa? Che facciamo come i cartelli di segnaletica stradale che a forza di girarli e rigirarli son passati di moda? —

— E che te la prendi con me? -- mi ha risposto l'assessore con un sorriso beffardo — Prenditela col Padreterno che fa ricrescere l'erba anche dopo tagliata. —

Non ci ho visto più. Per non compromettermi, con uno scattone dietro-front ho infilato la porta e facendomi largo tra la folla, ho ridisceso avvilito e senza speranza quelle scale che avevo salito con orgogliosa sicurezza.

Ciao. Alla Prossima puntata.

Il vagabondo



ISTITUTO DI BELLEZZA PATRIZIA LATINI

trattamenti al viso
trattamenti anti acne
trattamenti anti rughe
depilazione elettronica
depilazione al miele
trattamenti rassodanti
manicure e pedicure
lettino abbronzante
trattamenti anti cellulite
ginnastica dimagrante
massaggi diete personalizzate



* VIA G. SPALVIERI, 6a - ASCOLI PICENO - TEL. 0736/45083 *